Anno VI. Udine — Venerdì 16 Novembre 1888. N. 274.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai.

L'ELEZIONE DEL III° COLLEGIO

Il colonnello Paroncilli ha trovato un avvocato difensore, il quale nel *Giornale di Udine* di ier l'altro sostiene la sua rielezione e tira contro di noi perchè abbiamo raccolto notizie contrarie alla rielezione stessa.

Noi abbiamo parlato spinti unicamente nell'interesse che la nostra provincia non abbia deputati pro forma, ma deputati effettivi e laboriosi, non abbiamo calato un fendente sulla testa dell'on. Paroncilli, ma abbiamo tirato una sciabolata in giro a chi tocca tocca, senza distinguere amici o nemici.

È falso, poi che abbiamo dato al colonnello Paroncilli dell'*uomo da poco*, abbiamo rispettato i suoi meriti patriottici e militari, ma abbiamo soggiunto che come deputato conta come niente.

La sua fenomenale negligenza nel rispondere non si riferisce soltanto a sollecitazioni di elettori, ma anche a lettere di comizi e di colleghi che riguardavano interessi d'ordine generale o provinciali.

Il Paroncilli parlò una sola volta fra la distrazione della Camera, in occasione del bilancio dei lavori pubblici, ma nemmeno questa volta indovinò il voto dei suoi elettori e disse parecchi spropositi.

Il lavoro senza rumore negli uffici, è la solita scusa in favore dei deputati nulli.

Strano che l'egregio difensore del Paroncilli tiri fuori a confronto il nome dell'on. Seismit-Doda, come uomo che fa rumore del proprio operato. Si direbbe che egli è affetto da una Dodite cronica.

Noi abbiamo pubblicato una volta lo stato di servizio dell'onorevole del I° collegio che fu nella presente sessione uno dei più attivi, presiedette commissioni importantissime, ciò che porta una fatica ed un dispendio di tempo che il pubblico non immagina, tanto che la sua salute ne aveva sofferto.

Ma l'attività dei deputati si rileva dagli Atti Parlamentari, che ciascuno può consultare, e quando un deputato ha fatto nulla, negli Atti nulla si trova.

I deputati militari sono in generale macchine automatiche votanti in favore del ministero, e godono l'esenzione del servizio. Ma consultando la votazione si trova che non è nemmeno vero che il Paroncilli vada segnato per la costante presenza; egli mancò a parecchie votazioni.

Rispettando pertanto il Paroncilli come uomo, come patriota, come soldato, auguriamo che il collegio Udine III° trovi di sostituirlo con un deputato attivo e significante.

IL PAPA E IL MINISTRO CRISPI

Il *Roma* scrive che nella Biblioteca vaticana, la raccolta degli atti del Parlamento italiano non è completa; sembra che un volume sia andato smarrito.

Il papa in questi giorni domandò gli portassero il volume contenente la discussione sulla legge delle guarentigie, poichè voleva estrarne il brano del discorso dell'onor. Crispi in risposta all'on. Lanza, allora ministro, e precisamente là dove diceva che la legge delle guarentigie era inutile ed inefficace, poichè ove il ministro dell'interno venisse a sapere di qualche cospirazione dentro il Vaticano a danno del paese, avrebbe avuto il dovere di penetrare nei palazzi apostolici, nonostante tutte le possibili leggi di guarentigie.

Questo suono ad un dipresso, le parole dette allora dall'on. Crispi.

Il volerle oggi il papa rievocare si crede se ne voglia servire per cercare di dimostrare, in una prossima enciclica, come con un governo capitanato dall'on. Crispi, il papa si trovi esposto a tutte le sorprese.

Il volume in discorso non fu trovato, e venne dato incarico ad un prelato, che ha aderenze nel mondo politico italiano, di procurarlo ad ogni costo, ed ove non potesse averlo, copiare dalla biblioteca della Camera, tutto il discorso dell'on. Crispi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15.

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.25.

La riforma della pubblica sicurezza.

Riprendesi la discussione della riforma di pubblica sicurezza.

Curcio (relatore) confuta le obbiezioni degli oratori che parlarono contro il concetto dell'art. 79 e dà ragione della seguente nuova redazione concordata col ministro:

Art. 79 *bis*. « Qualora non esista nel comune un ricovero di mendicità o sia insufficiente agli individui non validi al lavoro, privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti alla somministrazione degli alimenti sono collocati a cura dell'autorità politica in un ricovero di mendicità od altro istituto equivalente di altro comune.

« La spesa di mantenimento nell'istituto sarà sostenuta dalla congregazione di carità del rispettivo comune di origine, se ne ha mezzi altrimenti dalle opere pie elemosiniere in esso esistenti o dalle altre opere pie o dalle confraternite che non abbiano scopo di beneficenza speciale od in mancanza del suddetto comune di origine; ed ove consti che il medesimo non lo possa, la spesa sarà a carico del bilancio dello Stato.

« L'ente obbligato alla spesa avrà diritto a far constatare se l'individuo che deve essere mantenuto sia nelle condizioni sopra stabilite ».

Art. 79 ter. « Con decreto reale da pubblicarsi contemporaneamente alla presente legge saranno stabilite le norme, e i casi secondo i quali gli enti suddetti dovranno costituirsi nell'obbligo summenzionato e il modo onde accertarsi che gli individui da mantenersi siano nelle condizioni contemplate nel precedente articolo e tutte le altre disposizioni all'uopo occorrenti ».

Sprovieri approva i nuovi articoli, ma vorrebbe però si facessero concorrere al mantenimento dei ricoveri anche le confraternite che provvedono insieme al culto anche alla beneficenza.

Cavalletto accetta le nuove disposizioni e raccomanda caldamente al Governo la massima severità nel sindacari i bilanci delle Opere pie.

Indelli ritiene eccessivo che si faccciano concorrere le confraternite al mantenimento dei ricoveri per gli inabili al lavoro.

Questa disposizione sarà un semenzaio di liti.

Torraca lamenta che coll'art. 79 terzo, si dia facoltà al potere esecutivo di determinare con semplice decreto reale a chi e come debbano far carico le spese risultanti dall'art. 79 bis. Vuole si provveda con apposita legge.

Sonnino propone che alle parole del primo comma art. 79 bis; « sono collocati » ecc. sostituiscasi : « possono essere collocati » ecc.

Lucca accetta il nuovo articolo proposto, a patto che gli amministratori dei ricoveri di mendicità possano verificare se tutti i ricoverati attuali abbiano diritto a questa carità legale.

Baccarini fa plauso al concetto liberale ed umanitario del governo, ma non crede che l'applicazione debba farsene nella legge di pubblica sicurezza; nè può ammettere che l'applicazione stessa debba farsi per decreto reale.

Dichiara quindi che voterà contro i nuovi articoli proposti.

Cambray-Digny non approva i nuovi articoli.

Chiede con Indelli una speciale legge che risolva dopo maturi studi i gravi argomenti.

Lazzaro spera che la Camera voterà le proposte concordate.

Laporta prega la Camera a voler accettare gli articoli concordati fra ministero e commissione.

Crispi risponde che le leggi di polizia sono una prevenzione la quale non si fa solamente con le manette, ma provvedendo con saggie disposizioni ad evitare mali sociali.

Dice che le opere pie devono essere esclusivamente consacrate alla beneficenza.

Parla delle confraternite ed accenna agli scopi che molte di esse propongonsi, scopi esclusivi di inutili festeggiamenti; onde la convenienza e la giustizia di far correre cotesti istituti al mantenimento dei ricoverati.

Una completa legge verrà per risolvere la questione del patrimonio delle confraternite, ma intanto non può rinunziare ai provvedimenti ora proposti.

Sostiene contro le affermazioni di Baccarini e Torraca la perfetta costituzionalità dell'art. 79 (terzo).

Sono ritirati tutti gli emendamenti.

Cambray-Digny e Florenzano insistono nella sospensiva d'gli articoli 79 bis e 79 terzo.

Approvasi l'art. 78, respingesi la sospensiva di Cambray Digny e Florenzano, e approvansi gli articoli 79 bis e 79 ter, come furono concordati fra la commissione e il ministero.

Dopo brevi osservazioni approvasi pure l'art. 79 quater.

Apresi la discussione sul seguente art. 80: « L'autorità di pubblica sicurezza del circondario potrà permettere nel territorio di sua giurisdizione, questue o collette per scopo filantropico o scientifico o di beneficenza o per sollievo di pubblici infortuni, fissandone le norme e la durata. Ogni altra questua o colletta, comprese le questue religiose fuori dei luoghi destinati al culto, è punita con arresto sino ad un mese.

Approvansi dopo breve discussione, anche gli art. 81, 82, 83, 84 e 85. Comincia si a discutere anche l'art. 86, ma se ne rimanda il seguito a domani.

Il Presidente annuncia un'interpellanza di Sant'Onofrio ai ministri della guerra e dei lavori pubblici sul servizio ferroviario.

Crispi dichiara che il suo collega delle finanze risponderà all'interpellanza di Colombo dopo esaurita la discussione della legge di pubblica sicurezza.

Pollcux presenta la relazione sul progetto per requisizione di veicoli e quadrupedi in servizio dell'esercito.

Levasi la seduta alle 6,55.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2,10.

Riprendesi la discussione del codice penale.

Mezzacapo nota la necessità di conservare la pena capitale nel codice militare per la tutela della disciplina.

Circa il duello afferma che questo reato deve considerarsi con criteri speciali, quando trattasi di militari.

Il discorso di Zanardelli.

Zanardelli parla liberamente del codice presente, giacchè fece largo profitto degli studi dei suoi predecessori.

Legge il giudizio favorevolissimo espresso da una dotta commissione di Francia sopra il nuovo codice. Enumera le innovazioni introdotte nella legislazione penale. Accenna primieramente all'abolizione della pena capitale; così l'Italia prima tra i grandi Stati applicherà il grande concetto di Beccaria.

Circa gli abusi del clero dice che era nell'animo del governo solo il proposito d'impedire che la tribuna della verità diventasse una tribuna di discordie. Continua l'enumerazione delle novità apportate nel nuovo codice.

Dichiara di non poter accettare le opposizioni sollevate dalla commissione contro le formule del progetto del codice dirette a restringere il campo non dell'imputabilità ma della forza irresistibile.

Risponde ai diversi oratori e si meraviglia che Mussarani siasi dichiarato favorevole alla deportazione. Cita la monografia di Cattaneo che chiama la deportazione una spensierata lotteria. Ricorda che molti Stati l'abbandonarono.

Riprendendo il suo discorso, il Zanardelli giustifica il codice circa gli attentati contro l'unità dello Stato, dimostrando essere questa la condizione essenziale della grandezza e sicurezza dell'Italia. Prende in esame il duello e accetta il consiglio di Pierantoni di riservare la sua opinione circa le risoluzioni definitive.

Risponde, giustificando le disposizioni contro l'adulterio. Dimostra che gli articoli circa gli abusi del clero non sono giacobini, come qualcuno disse. Non escono dal campo scritto comune.

Chiedesi la presentazione della statistica dei reati; è impossibile presentarla perchè le leggi attuali sono inefficaci.

La legislazione italiana rispetta la completa libertà del clero, avendo rinunciato ad ogni misura preventiva.

Zanardelli continuando viene alla questione della pena capitale. Riassume gli argomenti in favore della pena di morte e oppone la sua efficacia come intimidazione.

Cita autorevoli scrittori stranieri ed esempi degli Stati dove la pena capitale fu abolita, senza accrescimento dei reati.

Circa la diffamazione e il gerente responsabile del giornale non crede debbasi toccare la legge sulla stampa. Studierà la questione di parificare la falsità del documento olografo. Giustifica la privazione del diritto di testare nei condannati a vita, contenuta in tutti i precedenti progetti. Terrà in grandissimo conto le osservazioni di Mezzacapo.

Conclude che aspetta il voto con trepidazione.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Fortis ed il sotto-segretariato degli interni.

Il *Don Chisciotte* si dice autorizzato a dichiarare a nome di diversi amici dell'on. Fortis, che questi finora non ha accettato la nomina a sottosegretario degli interni.

Il nuovo sotto-segretariato delle finanze.

Magliani sembra deciso a nominarsi il sotto-segretario di stato al ministero delle finanze.

A Montecitorio si fa con insistenza il nome dell'on. Pavesi, e questo nome incontra le generali simpatie.

L'arrivo del ambasciatore francese a Roma.

Il signor Mariani, nuovo ambasciatore della repubblica francese presso il Quirinale è arrivato ieri alle ore tre pomeridiane.

Lo ricevette il cav. Gérard segretario e reggente l'ambasciata dopo la partenza di De Dony.

L'*Italie* saluta l'arrivo di Mariani, dicendo che egli è uomo di spirito elevato, che conosce a fondo l'Italia, per la quale egli prova più simpatia di quanto non credesi generalmente.

Mercè la sua azione conciliante i rapporti tra la Francia e l'Italia si modificheranno fra poco.

Si ritiene certo il richiamo di Gerard.

Mariani recavasi provvisoriamente all'albergo del Quirinale.

Egli è d'aspetto simpatico, piccolo di statura, ma di modi assai distinti.

Ricevette subito diverse persone, fra cui alcuni giornalisti.

Si disse lietissimo di rivedere Roma dopo 18 anni e mezzo d'assenza; non si nasconde le difficoltà della sua posizione, spera però che le sue forze gli bastino al grave incarico.

ALL'ESTERO

Alla Camera francese.

Parigi 15. (Camera). Basly propone di sospendere la sopratassa sui cereali.

Domanda d'urgenza il rinvio della proposta ad una commissione speciale.

Viette propone il rinvio della proposta di Basly alla commissione delle dogane.

Annunzia che il governo la combatterà. (Applausi a destra e al centro).

Dichiarasi l'urgenza della proposta.

Viette dice che la tassa sul grano è transitoria. Sarebbe forse utile votare una disposizione legislativa contro il sindacato straniero. (Applausi).

Deliberasi con voti 314 contro 224 l'immediata discussione della proposta di Basly; però questa è ritardata perchè Rouvier chiede che l'ordine del giorno si modifichi essendo parecchi relatori dei bilanci citati come testimoni nel processo di Nimes.

La mozione provoca vivissimi incidenti in seguito ai quali Basly ritira la sua proposta.

Un ordine del Vaticano ai vescovi irlandesi.

Limerick 15. Un nuovo rescritto del Vaticano, giunto in Irlanda, ordina formalmente ai vescovi irlandesi di porre in esecuzione il rescritto anteriore contro il boycottaggio e il piano di campagna, come contrari alla morale e alla dottrina della chiesa cattolica.

Ordina ai vescovi di pregare il clero di predicare contro tali procedimenti, di non prendervi alcuna parte di opporvisi con tutti i mezzi possibili.

Cielo politico coperto di nubi.

Il corrispondente di Berlino dello *Standard* esprime le apprensioni circa il mantenimento della pace.

Dice che la situazione è cambiata dopo l'ultima settimana, causa il prestito russo e l'amicizia franco-russa. Nubi coprono il cielo politico.

Il pascià bianco vincitore dei dervisci.

Cairo 15. Un indigeno, proveniente da Wadihalfa, racconta che il pascià bianco riportò una vittoria sui dervisci di Bahr-El-Gazel.

Le perdite dei dervisci sarebbero considerevoli.

Un nuovo assassinio in Irlanda.

Dublino 14. Un nuovo assassinio fu scoperto notte nella contea di Cork.

Il processo Prado.

Parigi 14. Prado fu condannato a morte, Garcia a 5 anni di reclusione, Daul a 2 anni di carcere. Roberto Andrea Haues a 4 anni, le accusate Maurizetta Couroneau, Forestier e Pablo furono assolte.

PROMOZIONE E CONDANNA

Da un nostro egregio collaboratore della Provincia abbiamo ieri ricevuto il presente articolo. L'autore quindi non aveva potuto vedere la dichiarazione dell'on. Billia ieri comparsa sulla *Patria del Friuli*, colla quale esso rinuncia a qualunque candidatura pel III collegio.

Siccome però, il presente articolo è più che tutto inteso a spiegare la condotta tenuta dalla *Patria* negli inizi dell'attuale periodo elettorale, così abbiamo tuttavia creduto conveniente di dargli oggi posto nel giornale:

La Patria del Friuli, e il suo impareggiabile G. per essa, ha intrapreso un'altra di quelle campagne dalle quali già riportò pelato il mento e il gozzo. — L'on. Paroncilli, essa dice, fu promosso: — per lo passato si sarebbe detto per lo meno *screanzato* a chi si fosse fatto portare contro un'onorevole nelle contingenze in che trovasi il colonnello Celeste Paroncilli. Ora le cose sonosi mutate.... ci è morto il nostro bene, ci è morto il Depretis e quindi non possiamo farci belli del sole di luglio e imporre ed accettare candidature.... anche barbine, anche di quelle che si accettano solo *pro bono pacis*, anzi per assicurare la vittoria della lista.

La Patria insinua tanto chiaro questo *complimento* per chi deve subire il giudizio degli elettori; che già — prevedendo un fiasco a sostenere il Paroncilli mette le mani avanti e propone il solito *grand'uomo*. Il quale grand'uomo — se davvero fosse disposto a farsi portare nel terzo collegio — dovrebbe far manifesto il pensier suo; e non cedere alla *dolce violenza* di alcuni elettori e del Direttore della *Patria* — il quale non è certo l'ideale dei paraninfi, dei procaccini e galoppini elettorali — e ciò, senz'offesa, ma per l'evidenza fisica! ?

Ahi, matrigna natura!

Siamo dunque ridotti a tale, che la *Patria* si contraddice e si sostiene e si combatte, senza che alcuno le abbia dato motivo per tanta logomachia.

Essa, in fatto, sostiene il Paroncilli... se agli elettori piacerà di sostenerlo — è il solito sistema, è *il segreto per esser felice* di Crispino e la Comare anzi di G. e della *Patria*. Che se la *democrazia* (parola di colore oscuro e biecamente squadrata attraverso i grossi occhiali dal G. della *Patria*), che se gl' *interessi di campanile* (bell'onore pel terzo collegio!) prevarranno, *praevalebunt*; allora G. pianta il colonnello Paroncilli e rimette sulla *cruchigne* il grand'uomo perchè lo veggano le allodole del terzo collegio; allo zimbello (*utti*) ci pensa G.

Superfluo è qui dire che nè del grand'uomo nè de' suoi maggiori o minori meriti.... o demeriti non discutiamo. Se tempo verrà a quest'opera, il *Friuli* sarà pronto; avvegnacchè le memorie del passato e della clamorosa disfatta subita in questo primo collegio — sono anche così presenti; che l'evocazione del grand'uomo fatta dal G. c'è sembrata e ci sembra per troppa fretta imprudente.

A discutere il e del e sul grand'uomo avremo miglior agio. Ora conveniva notare questa *irregolarità* di condotta della *Patria*, perchè fosse constatata dagli elettori del terzo collegio e giudicata in conseguenza.

Non ci fermeremo nemmeno a tessere la biografia dell'on. **Pellegrini**, troppo noto, troppo onesto e troppo modesto perchè abbia d'uopo dei nostri soffietti. Inoltre questa cura pensiamo noi che spetti meglio agli elettori del terzo collegio e d'essi a chi ottimamente propose il **Pellegrini**.

Notiamo intanto il fatto che imperante Depretis s'ebbero l'*elezioni-scandalo* che tutti tristamente ricordiamo; mentre ora gli elettori possono liberamente scegliersi quel rappresentante che meglio credono — senza che in ciò s' ingerisca il governo.

L'altro fatto è che l'on. Paroncilli non avrebbe certo creduto d'essere abbandonato da quella *Patria* che nel maggio '86 l'avea sostenuto. La promozione fu condanna. Ma si consoli l'on. Paroncilli; la condanna non tocca lui, egregio ufficiale che onora nell'esercito il nostro Friuli; — la condanna tocca in pieno petto i signori dell'adunanza al Teatro Minerva nel maggio 1886, i signori che credettero elevar dal fango il Depretis col gettarne ai *pentarchi*. La condanna tocca i *coniugati Giornale di Udine* e *Patria*. Ce ne duole pel primo; ma alla *Patria* bene sta. E il sig. G. come fece nell' 86 la villania di scrivere che della caduta dell'on. G. B. Billia noi compensavano le altre vittorie; così oggi per sottrarsi ad un fiasco probabile, ripropone il grand'uomo — con evidente villania verso il sig. Colonnello Paroncilli. Il quale ritornerà volentieri a darsi tutto all'esercito che abbisogna ora specialmente di bravi ufficiali e non saremo certo fuori del vero supponendo che l'egregio uomo porterà triste ricordo del trasformismo e de' suoi apostoli in Friuli.

Egli torna all'esercito dopo aver da buon soldato tenuta la sua consegna; gl' imposero la deputazione ed egli l'accettò senza osservazioni.

Noi lo salutiamo con simpatia e siamo certi ch'egli non si sarà doluto se nell' 86 lo combattemmo ad armi leali, come non si dorrà se oggi gli diciamo addio — certi come siamo che, senza l'occulto appoggio che il trasformismo dava, non reggerà alla prova dell'urna.

Che se questa nostra convinzione non fosse seguita dal fatto e l'onorevole Paroncilli fosse rieletto; che perciò? Avversari leali resteremo. Gli avversari d'altra specie han gettata la maschera di Girella. — E l'egregio Paroncilli sarà almeno lieto d'averne scoperto uno nell' incommensurabile G. della *Patria*.

Trafiletti.

La prossima guerra

Nella prefazione di quel bizzarro libro che è *La fine di un mondo*, E. Drumont fa una rapida e magnifica descrizione di ciò che sarà una guerra futura fra due grandi nazioni, per esempio un nuovo conflitto franco-prussiano.

Quando — dice — l'ora maledetta del grande macello sarà suonata, una parola volerà su tutti i fili telegrafici fino agli estremi villaggi della Francia e della Germania: Mobilizzate!

E in pochi giorni tutto sarà pronto. Innumerevoli treni ferroviari avranno scaricato ai due lati della frontiera i formidabili battaglioni e i lunghi cannoni neri.

Gli uomini piegano sotto il peso delle cartuccie metalliche, i cassoni sono pieni di proiettili, i carriaggi rigurgitano di utensili e di viveri, le ambulanze attendono.

Il soffio di tanti uomini e di tanti cavalli fa come il rumore delle onde lontano. Alcuni chilometri separano i due eserciti.

Quel mattino è il giorno della battaglia...

Da principio un gran silenzio; silenzio fatto dal raccoglimento delle anime che devono abbandonare ben presto quei corpi; silenzio fatto di muti spaventi al pensiero dell'enorme ecatombe, silenzio fatto di preghiere mentali e segrete di sposi, di padri e di figli!

Ad un tratto rimbomba, lontano e lugubre, il primo colpo di cannone, e due milioni di soldati rispondono con un grido selvaggio al fischio del primo proiettile.

Avanti! Avanti!

Le musiche intuonano le marsigliesi nazionali, le bandiere fremono, i cuori battono, i cavalli nitriscono, i comandi s' incrociano e si moltiplicano, le linee immense e profonde si avanzano le une contro le altre... uomini e bestie... carne da cannone!

Le batterie si spiegano e prendono posizione. La fanteria marcia. Si caricano i fucili e i cannoni. Seimila metri separano le gole dei cannoni d'acciaio, duemila metri separano le punte delle baionette... e già la battaglia comincia.

Si apre un fuoco terribile; cannone contro cannone, batteria contro batteria, gruppo di batterie, contro gruppo di batterie.

A sei mila metri! fuoco!

Gli obici arano il suolo e scoppiano; ma ben presto ogni pezzo ha rettificato il suo tiro e trovata la sua distanza, e la lotta diventa intensa. Oramai ogni proiettile lanciato scoppierà, in aria, sopra le teste, e seminerà duecentocinquanta proiettili sopra superfici coperte di uomini.

Uomini e cavalli *sono* schiacciati sotto questa pioggia di ferro e di piombo. La superiorità resterà al tiratore più abile e più rapido.

I cannoni si distruggono fra loro, le batterie si schiacciano fra loro, i cassoni si vuotano. — Il vantaggio resterà così a colui il cui fuoco non cessa.

E sotto questi uragani, sotto queste tempeste, i battaglioni si vanno incontro.

Due mila metri! ma già le palle di piccolo calibro, fine, acute, fischiano e uccidono, colpiscono e traversano; le salve si succedono e stormi di palle, dense come la gragnuola, rapide come la folgore, inondano il campo di battaglia.

I cannoni che hanno distrutto i cannoni di fronte, liberi allora, attaccano i battaglioni.

Essi lanciano sui gruppi la brutale pioggia di ferro e i cadaveri ingombrano la terra insanguinata.

Le linee spingono le linee, i battaglioni spingono i battaglioni, arrivano le riserve, e, tuttavia, fra i due eserciti che palle e obici hanno decimato, si stende ancora una lunga striscia, larga mille passi, che nessun vivente ha potuto superare.

Le munizioni si esauriscono... i milioni di cartuccie e le migliaia d'obici coprono la terra dei loro foderi di rame... e il fuoco continua sempre... sempre... fintanto che i cassoni saranno rimpiazzati da altri.

Gli obici e la melinite polverizzano le masserie, i villaggi; demoliscono e distruggono tutto ciò che è un rifugio, un ricovero, un ostacolo.

Già la metà dei combattenti cade e muore; i feriti e i morti formano come dei baluardi che la mitraglia mette in pezzi continuamente e che i vivi non possono attraversare.

La battaglia continua accanita. Mille passi separano sempre i due eserciti.

A chi la vittoria? A nessuno.

E le salve raddoppiano e i cannoni vomitano.

A chi la vittoria? a nessuno.

Frattanto l'occhio d' un capo, in mezzo a quel gran macello, ha veduto che gli uomini e le munizioni mancano in un punto della linea nemica... Esso riunisce rapidamente davanti a quel punto debole dei cannoni carichi, dei battaglioni freschi, dei cassoni pieni, e lancia questo torrente, attraverso le due linee insuperabili della zona dei morti.

Esso fa un buco nel nemico, esso è è entrato a testa bassa, mentre i suoi rapidi squadroni hanno spazzato i fianchi della *colonna* d'attacco.

Questa colonna infernale penetra nel cuore dell'esercito nemico, i vivi riprendono coraggio e tentano un ultimo sforzo.

I cannoni tuonano e la colonna marcia sempre... seminando la metà dei suoi uomini... ma avanzando. A sua volta essa si spiega e apre un fuoco terribile di tutti i suoi fucili e di tutti i suoi cannoni.

Le linee nemiche si rompono e gli avanzi delle une cedono il terreno agli avanzi delle altre.

A chi la vittoria?

Il giorno finisce, la notte arriva, l'ombra nasconde l'atroce carnaio. I superstiti, rotti dalla fatica, non hanno più la forza di avanzare o di fuggire.

Domani! domani ancora! fintanto che vi saranno degli uomini, dei cavalli, dei cannoni, dei fucili, delle cartuccie e degli obici!

Questa sera contate i vostri morti!... A chi la vittoria? A Dio, forse che ha risoluto di far perire, sotto il diluvio di ferro, tutti i figli che hanno dimenticato le parole di Cristo:

— Amatevi gli uni gli altri!

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale si riunirà domani 17 corr. alle ore 1 pom. nella solita sala, per esaurire la trattazione degli argomenti indicati nelle circolari 11 ottobre p. p. e 4 novembre and. e che non poterono essere discussi nella seduta del 10 corr.

Onorificenza. Il Re su proposta del Governo, in vista dei meriti patriottici del dott. Pacifico Valussi, volle insignirlo della Commenda della Corona d'Italia.

All'egregio uomo, di nuovo le nostre congratulazioni.

Nuovo notaio. Il dott. Pio Armellini venne nominato notaio con residenza nel Comune di Pasiano di Pordenone.

Lezioni di Volapük. Rammentiamo che questa sera, ore 8 1|2, incominciano le lezioni di Volapük nel locale della Società, Via Grazzano n. 41 piano terra.

Il servizio del dispensario celtico. Alcuni fra i Direttori dei dispensari celtici, inviando al Ministero, le statistiche del servizio, notarono di incontrare non poca riluttanza nei malati a declinare i loro nomi e cognomi e paternità, e che molti di essi piuttosto di sottomettervisi rinunciarono alla cura.

In seguito di ciò il Ministero ha avvertito i Direttori dei dispensari stessi, che le indicazioni suddette non sono strettamente necessarie, e che perciò quando i malati non intendono di palesare il loro nome e cognome, non è il caso di insistere per averli, bastando di supplirvi con un numero che permetta poi distinguere lo stesso individuo nelle consultazioni successive, e di raccogliere a di lui riguardo i dati statistici riguardo alla scienza.

La indicazione del vero nome e cognome non potrà risparmiarsi solo che per i poveri che intendono di ricevere gratuitamente i medicinali, perchè per fruire di quel benefizio essi hanno obbligo di presentare il certificato di indigenza.

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. Pubblichiamo di buon grado la seguente comunicazione direttaci dalla Presidenza di questo Istituto.

Ieri, 15 novembre, ebbe luogo la riapertura della scuola di recitazione, sezione infantile, coll' intervento degli allievi iscritti, delle loro famiglie e di alcuni membri della Direzione

Le lezioni continueranno ora *regolarmente* ogni giovedì e domenica della settimana e verranno impartite *gratuitamente* dal maestro dell' Istituto nei locali della scuola siti in Piazza dei Grani al n. 14, il giovedì dalle ore 2 alle 4 pom. e la domenica dalle ore 4 alle 6 pom. Alla lezione potranno assistere i genitori o parenti degli allievi.

Anche nel *corso* dell'anno si accetteranno nuovi allievi di ambo i sessi, purchè abbiano oltrepassato il sesto anno d'età. Le domande d'ammissione dovrebbero venir presentate dal padre dell'aspirante, o da chi ne fa le veci, all' Ufficio di Segreteria annesso alla scuola, aperto giornalmente dalle ore 8 alle 10 di sera, eccettuati i giorni festivi.

***

Non fa d' uopo di rilasciare la somma utilità di una tale istituzione. La conoscenza dell'arte del bel leggere e bel porgere è non soltanto necessaria a chi intende presentarsi sulla scena, o dilettarsi colla recitazione; ma acquistandosi per essa facoltà e scorrevolezza di eloquio, giusta misura di voce e di gesto, correttezza di pronunzia, eleganza di portamento, compostezza della persona, leggiadria di atteggiamenti, si rende eziandio indispensabile a chi brama dedicarsi al foro od alla vita parlamentare ed a chiunque voglia presentarsi con decoro in società.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

La presidenza della Camera ha ricevuto la seguente circolare dal Ministro d'agricoltura, industria e commercio:

" Il Consiglio direttivo del R. Museo artistico industriale, col fine di promuovere l' incremento delle arti industriali, ha indetta la quarta Esposizione nazionale retrospettiva e contemporanea destinandola alle arti ceramica, vetraria ed affini. L' Esposizione sarà aperta nel febbraio 1889 ed avrà la sua sede nel Palazzo delle Belle Arti in Roma.

Per agevolare il concorso degli espositori il Consiglio predetto offre lo spazio gratuito, anche per gli oggetti moderni, e promette che gli oggetti antichi saranno custoditi gelosamente entro vetrine per garantirne la incolumità. Oltre a ciò, le consuete facilitazioni dalle Amministrazioni ferroviarie e di navigazione verranno accordate tanto per il viaggio degli espositori, quanto per il trasporto degli oggetti; ed agli espositori sarà fatta facoltà di vendere gli oggetti con le norme che a suo tempo verranno indicate dal Comitato direttivo.

Da ultimo, saranno conferiti premi e diplomi agli espositori meritevoli, con speciale considerazione pei fabbricanti di oggetti d'uso comune, che dessero prova di progresso artistico.

L' importanza che hanno nel nostro paese le industrie artistiche invitate a questo concorso, giustifica l'interesse che per l' Esposizione indetta dal R. Museo artistico industriale di Roma hanno preso il Municipio di questa Città ed il Ministero, i quali hanno promesso al Comitato che la dirige il più largo appoggio morale ed anche un aiuto pecuniario.

Io invito le Camere di commercio ed arti a volersi adoperare alacremente presso i reputati industriali del rispettivo Distretto affinchè prendano parte al concorso.

Trasmetto un certo numero di copie di un foglio a stampa contenente alcune preliminari indicazioni sulla Mostra di cui si tratta, e mi riservo di inviare il regolamento, non appena sarà compilato dalla Commissione ordinatrice. "

La Mostra sarà divisa in tre grandi categorie:

I. — Figure, vasi, lavori di terracotta per uso domestico e decorativo, dal periodo preromano fino alle applicazioni moderne.

II. — Maioliche, dai saggi primitivi e dalle opere del rinascimento italiano, alle porcellane, ai biscuits, ai prodotti delle fabbriche *moderne*, alle *stoviglie*, agli utensili anche di uso comune, purchè abbiano pregio artistico.

III. — Vetri soffiati, vetri di getto, vetri lavorati a doppio strato, vetri incisi, graffiti, invetriate dipinte.

Smalti su oro, su argento, su rame, bisantini, limosini, traslucidi.

Lavori di mosaico, a base di smalti di vetro, romano, bisantino, veneziano.

Teatro Minerva. La serata d'onore della egregia prima attrice Lina Diligenti valse a dare ieri sera al teatro un po' di animazione.

La "Frine" di Castelvecchio fu ascoltata come sempre con interesse e procurò alla simpatica attrice continui, calorosi applausi.

Applaudito fu pure il Marquez che so tenne da bravo artista la parte d'Iperide, specialmente nella bella scena della difesa all'ultimo atto.

Della "Frine" fu chiesto ripetutamente il bis, che si crede verrà accordato.

Noi consiglieremmo anzi la Compagnia a ridare la "Frine" in una sera di domenica, colla certezza d'aver un teatro affollato.

***

Piacque il monologo «Emancipata» del Camilli, una satira abbastanza elegante e spiritosa.

Anche in questo lavoretto, la Diligenti fu festeggiatissima dal pubblico che volle salutarla più volte al proscenio.

In complesso una serata riuscita e divertente.

***

Questa sera "Numero 229" nuovissima comedia di E. Najac.

Il tabacco contro la fillossera. Il Comizio agrario di Noto, avendo invano chiesto al Ministero delle finanze il consenso per la coltivazione di tabacco a titolo di esperimento per vedere se realmente fosse un filossericida ed avendone ricevuto risposta negativa con circolare che or ora riceveva, si è rivolto ai Comizi agrari del Regno, alle Camere di com.

mercio ed ai principali viticultori onde chiedere sollecitamente al Governo di " nominare una Commissione per intraprendere in via di esperimento la coltivazione del tabacco in un appezzamento di terreno piantato a vigna, attaccato dalla filossera, e che ove riesca, si studi un sistema che senza ledere g' interessi dello Stato, possa permettere di coltivare il tabacco fra le viti colpite dalla filossera „.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

9BRE 15-16	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	759.°	760 7	762.4	762 8
Umid. relat.	70	67	61	66
Stato d. cielo	coperto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione)	NE	–	–	E
Vento (vel. kil. m.)	2	0	0	3
Term. centig.	9.4	7 0	4 8	8 9

Temperatura (massima 19 8; minima 1.6)
Temperatura minima all'aperto 1.1
Minima esterna nella notte » – 0 8

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevato alle ore 4.— pom. del giorno 15 novembre 1888:

In Europa pressione relativamente bassa estremo nord-ovest, Tunisia notabilmente elevata intorno alla Russia meridionale, Transilvania, Kievo 779, Ebridi 746.

Italia 24 ore barometro salito dovunque, pioggie, nebbie continente venti generalmente deboli primo quadrante nord, sereno sud, temperatura aumentata, mare agitato costa Ligure e Tirrenica, canale Otranto.

Stamane cielo nuvoloso, coperto, nebbioso e piovoso.

Venti abbastanza forti settentrionali Italia superiore; secondo quadrante sud-levante forte Cagliari.

Barometro relativamente depresso sud-ovest, notabilmente elevato nord, Cagliari 762, Nizza, Roma, Catanzaro, 767, estremo nord 762.

Mare molto agitato costa Jonica, mosso, agitato altrove.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali nord, abbastanza forti intorno levante altrove. Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ieri, alle ore 1 pom. dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio, a 51 anni, l'avvocato

Zonca cav. Antonio
Procuratore del Re.

La moglie, la figlia e i cognati partecipano la loro sventura, ai parenti ed amici.

Udine, 16 novembre 1888.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10 ant., partendo dalla Via Jacopo Marinoni n. 9 per la Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore e da questa pel Cimitero monumentale.

ZONCA CAV. ANTONIO

Ieri, dopo breve, quanto crudele malattia, spirò all' un' ora pomeridiana, il **cav. Antonio Zonca** Procuratore del Re al nostro Tribunale Civile e Correzionale.

Magistrato integerrimo, scrupoloso nell'osservanza del suo ministero, lascia di sè cara, indelebile memoria.

Alla famiglia colpita dal lutto per la perdita dell'uomo egregio e universalmente stimato, mandiamo commossi le nostre più sincere e sentite condoglianze.

Redaz.

Appena saputasi l' infausta nuova del decesso del **cav. Zonca**, l' udienza del Tribunale fu jeri sospesa in segno di lutto.

L'annuncio della morte fu data dal sostituto sig. Baratti.

Alle Assise poi parlò del defunto in degna guisa, il pubblico ministero cav. Cisotti, a cui si associarono il Presidente, la difesa, ed il signor Federico Braidotti, capo della Giuria.

Collegio Avvocati e Procuratori. Sono invitati i signori Avvocati e Procuratori ad intervenire ai funebri del compianto **cav. Antonio Zonca** procuratore del Re, fissati per domani alle ore 10 ant.

Il corteo partirà dalla Casa n. 8 in Via Jacopo Marinoni.

VARIETÀ

Le feste in casa di un milionario.

I giornali inglesi annunziano che il giorno 6 corrente cominciarono a Torquay le feste per l'uscita di minore età del signor Paris Singer, figlio minore del milionario americano, famoso per le macchine da cucire a cui ha dato il suo nome.

In un teatro, annesso all'abitazione, fu data una rappresentazione speciale del "Faust„ di Gounod in cui la signorina Von Zandt, venuta appositamente da Parigi, cantava la parte di Margherita, mentre lo stesso signor Paris Singer faceva quella di Mefistofele.

Il costo della rappresentazione è stato di 1,000 lire sterline, di cui un terzo fu ricevuto dalla signorina Von Zandt.

Le feste dureranno tutto il mese e comprenderanno balli, pranzi ecc.

Un principe dissipatore.

A proposito della monarchia austriaca, è noto che il principe ereditario Rodolfo mena una vita dissipatissima.

Ora in pieno Reichsrath, parlando sulle franchigie degli studenti universitari, il deputato Pernerstorfer disse altamente ciò che a Vienna si mormora a bassa voce.

" Voi, esclamò, che rimproverate degli eccessi alla gioventù delle nostre università, dovreste conoscere la storia di quel "giovane gran signore, altolocato„ il quale in seguito ad una ignobile orgia condusse i suoi compagni di vizio, egualmente altolocati, "nella camera di sua moglie„.

" Voi lo conoscete tutti questo gran signore. E conoscerete quest'altra sua storia? Egli cavalcava un giorno in campagna coi suoi amici, tutti di rango principesco, quando passò un convoglio funebre. La banda dei cavalieri obbligò il corteo a fermarsi e tutti passarono saltando a cavallo la bara del morto„.

A queste parole vi furono movimenti di indignazione in tutta la sala.

Uno strano suicidio.

Il caporale Mirentza del 14 reggimento di fanteria austriaca di guarnigione in Czernowitz, non avendo il coraggio di suicidarsi chiamò il 25 corrente in una camera della caserma Alberto la migliore delle sue reclute e le fece fare degli esercizi di tiro. Mirentza si fissò sul petto un bersaglio ed ordinò al soldato di fare le prove di tiro con fucile caricò a sola polvere. Quando dopo ripetute prove riconobbe che il coscritto sapeva mirare benissimo cambiò il fucile consegnandogliene uno carico a palla, e postosi a pochi metri di distanza comandò "fuoco!„

La palla lo colpì nel cuore rendendolo cadavere sul colpo.

Il bacino di Raingan col Nilo.

Il governo egiziano ha progettato di ricostruire gli argini del bacino di Raingan e di metterlo in comunicazione col Nilo. Questo antichissimo bacino può contenere cinque miliardi di metri cubi d'acqua e servirà per ingrossare la corrente del Nilo negli anni che questo fiume avrà scarsezza d'acqua.

È preventivata per i lavori di terra e di muratura, una spesa complessiva di 361,000 lire sterline, ossia di 9 milioni 525,000 lire italiane. Nel prossimo anno sono stanziate, come prima rata per questi lavori, 138,000 sterline, ossia 3,450,000 lire italiane.

NOTA ALLEGRA

Un curioso stratagemma:

Un carro carico di fieno si rovescia in mezzo alla strada.

— Povero me! aiuto! c'è sotto mio figlio — urla il carrettiere.

La gente accorre, si rialza il carro e tutti aiutano il carrettiere a rimettervi il fieno sopra.

Quando tutto è in ordine, e in terra non rimane più una paglinzza, gli si domanda:

— E vostro figlio dov'è?

— A casa — risponde il carrettiere.

— Ma allora perchè gridate che era sotto il carro?

— Se non facevo così, non mi avrebbe aiutato nessuno.

IN TARCENTO

da affittare, od anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio.

Rivolgersi al proprietario sig. Armellini Luigi fu Girolamo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza giovedì 15 novembre.

GRANAGLIE		
Granoturco all'ettol. L.	9. –	10.50
Cinquantino	8.30	8.60
Segala	10.75	11. –
Frumento	16.75	17. –
Giallone	12.	12.20
Sorgorosso	5.90	6.00
Gialloncino	12. –	12.50
Semi giallone	11.60	11.60
Orzo brillato	25.50	26. –
Fagioli pianura	11. –	12.30
„ alpigiani	27. –	31.
Lupini	6 50	7.30
Castagne al quintale	6. –	9.—
Moroni id.	14. –	15. –
UOVA e BURRO		
Uova al cento	8.50	9. –
Burro del piano al kilo	2.—	2.10
„ del monte	2.15	2.20
POLLAME		
Galline peso vivo al kilo	0.90	0 95
Capponi	1 15	1.20
Pollastri	1.10	1.15
Polli d'india femm.	0.85	0.90
„ masch.	0.80	0.85
Anitre	1.00	1.10
Oche vive	0.75	0.80
FORAGGI e COMBUSTIBILI		
Fuori dazio		
Fieno dell'Alta I qualità	–.–	–.–
„ „ II qualità	4.20	4.40
„ della Bassa I „	4.60	4.75
Compreso il dazio		
Legna tagliate	2.30	2.35
„ in stanga	2.15	2.20
Carbone I qualità	7.—	7.50
„ II „	5. –	6. –

Banca di Pordenone.

Situazione al 31 Ottobre 1888

Attivo

Cassa	50,925.48
Portafoglio	» 626,779.25
Effetti pubblici a garanzia corrispondenza rappres.	» 60,800.79
Banco di Napoli	» —.—.—
Immobile pervenuto a pagamento debito cambiario	» 1,652.16
Provincia di Udine, Interesse sui prestiti su ldetti	» 924,97
Antic. sopra pegno di titoli	» 9,000.—
Idem. sopr. pegno merci	» 20 480.—
Crediti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	» 120,612.92
Debit. div. conti da reg.	» 1 121 41
Mobilio, Casse forti ecc.	» 1,400 —
Spese di primo impianto	» 8,000. –
Depositi a garan. anticip.	» 41,500 19
Deposito a garanzia sconti	» 1,000.—
Depositi dei funz. a cauz.	» 34,000 –
Depositi liberi a custodia	» 259,482.—
Totale delle attività	L. 1,232,673.17
Spese generali L. 8154.29	
Tasse governative e comunali » 2317.99	
	L. 1,243,145 45

Patrimonio Sociale

Cap. sociale	L. 150,000.—
Fondo di riserva	» 4,784.64
Id. speciale per le perdite eventuali su prestiti fiduciari agli incendiati del 1882	» 4,667.67
Fondo per oscillaz. valor	» 688 89
	L. 160,141.20

Passivo

Conti correnti senza int.	L. —.—
Conti corr. frut. cap. e int.	» 613.353.95
Dep.i risparmio cap. e int.	» 50,572.97
Banco di Napoli, Conto c.	» 20.000.—
» » » Conto incas.	» 9,879 65
Debiti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	» 9,672.78
Cred. div. per effetti all'inc.	» 1,274 18
Credit. div. conti da reg.	» 520.60
Assegni a pagare	» —.—
Azionisti conto dividendi	» 147.20
Deposit. div. per depositi a garanzia e anticipazioni	» 41,500.19
Depositanti div. per dep. a garanzia di sconti.	» 1,000.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	» 34,000. –
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	» 259.482 —
Totale delle passiv.	L. 1,211,334.62
Utili lordi depurati dagl'interessi pass. v. a tutt'oggi	L. 25,317.05
Risconto portafoglio ed antecipazioni eserc. precedente	» 6,493.78
	L. 1,243,145 45

Il Presidente, ing. *D. Roviglio.*

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 15

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	95.9	95.98
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	98.—	98.10
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta nomin	28.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	267.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	173.—	—.—
„ Cotonificio Venez. nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22 $^1/_2$	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 $^1/_2$	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	124.—	124.25
Francia	4 $^1/_2$	101.—	101. 0	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.28	25.27	25.33	25.34
Svizzera	4 —	100.75	101.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 $^1/_2$	209.—	209. $^1/_4$	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209.—	209. $^1/_2$	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 $^1/_2$.

Banca di Napoli 5 $^1/_2$ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 $^1/_2$ p. %.

Borse.

VIENNA 15		
Mobiliare	307	41.—
Lombarde	101	75.—
Austriache	251	50.—
Banca Naz.	876	—.—
Napol. d'oro	9	66.—
Com. su Parigi	48	20.—
„ su Londra	121	95.—
Ren. Austriaca	82	75.—
Zecchini impor.	5	77.—
PARIGI 16		
Rend. Fr. 3 %	—.—	—.—
Rend. 3 % per.	88	22.—
Rend. 4 $^1/_2$	104	71.—
Rend. italiana	98	92.—
Cam. su Lond.	25	30 $^1/_2$
Consol. inglese	—	3/16
Obb. ferr. ital.	30?	—.—
Cambio ital.		15/16
Rendita turca	15	50.—
Ban. di Parigi	896	—.—
Ferr. tunisine	5 4	—.—
Prest. egiz.	410	6?.—
Pro. spagn. est.	73	7/16
Banca sconto	53?	—.—
„ ottom.	53	62.—
Cred. fond.	136	—.—
Azioni Suez	22??	—.—

GENOVA 15 Mbuo		
Rend. italiana	98	25.—
Az. Ban. Naz.	2107	—.—
„ Mobiliare	952	—.—
„ Fer. Mer.	791	—.—
„ „ Medit.	62	—.—
ROMA 15		
Rend. italiana	98	30. —
Az. Ban. Gen.	666	25.—
MILANO 15		
Rend. it.	98.22.—	17.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.35.—	21.—
„ Fra.	101.12 $^1/_2$	05.—
„ Berl.	124.25.—	124.
FIRENZE 15		
Rend. italiana	98	12 $^1/_2$
Camb. Londra	25	2?.—
„ Francia	104	08.—
Az. Ferr. Mer.	780	5?.—
„ Mobiliare	955	—.—
LONDRA 1		
Inglese	9?	3/5
Italiano	95	3/4—
BERLINO 15		
Mobiliare	16?	60.—
Austriache	207	20.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	95	70.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 16
Chiusura della sera Ital. 90.45
Marchi 124.75 l'uno —

VIENNA 16
Rendita austriaca (carta) 82.10
Id. id. (arg.) 82.75
Id. id. (oro) 110.20
Londra 12.19 Nap. 904

MILANO 16
Rendita ital. 98.20 sera 98. 5
Napoleoni d'oro 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie di genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare, adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle suedette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 22

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 10.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 3.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 »	» 5.— p.	omnib.	» 7.05 p.
» 5.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 9.30 p.
DA UDINE		[illegible]	[illegible]		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 »	»	» 10.01 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 6.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.13 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.15 p.	»	» 12.38 p.
» 6.40 p.	»	» 7.13 p.	» 2.47 p.	»	» 3.30 p.
» 8.45 p.	»	» 9.13 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **REGINA MARGH.** partirà il 15 Novembre
» » **MANILLA** » 30 »
» » **ORIONE** » 1 Dicembre
» » **PERSEO** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** partirà il 22 Novembre
» » **GOTTARDO** » 8 Dicembre
» » **PO** » 22 »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GOTTARDO** partirà l'8 Dicembre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco